

Archivio cognitivo per Arogno.

Sono molto contenta di aver accettato di portare i miei scritti alla sala Vanini di Arogno che si trova nel municipio. Per me Arogno è sempre stato il mio bel paese anche se ho dovuto fare un po' di anni via dal paese.

Ho incominciato a lasciare Arogno per andare a Sorengo all' Ospizio della signorina Cora Carloni per 6 anni, dopo di questo sono andata a Balerna a imparare maglieria ma dopo un anno e mezzo ho dovuto ritornare sui miei passi perché le sorelle della casa Giovanni XXIII mi hanno detto che per me era troppo difficile.

Da lì ho iniziato con lezioni di francese, perché era una lingua che mi era sempre piaciuta e così dopo qualche anno ho conosciuto una signora che veniva in vacanza da mia nonna e quella signora è poi diventata mia amica e mi ha fatto andare nella Svizzera Francese da sua suocera.

Questa famiglia mi ha trattato come se fossi stata loro figlia. Da quella famiglia è scaturito che la signora che mi ospitava aveva un fratello che lavorava a Palazzo federale a Berna e hanno parlato di me. Il fratello di questa signora si è messo in contatto con la direttrice della Cité Radieuse a Echichens sur Morges.

Sono andata a fare lo stage e mi era piaciuto molto e da lì sono rimasta per 4 anni, (dal 1974 al 1978). Poi un giorno mia zia e mia mamma vanno a una riunione e a questa riunione l'oratore ufficiale era don Giovanni Maria Colombo. E mia zia all'uscita della riunione va a parlare con lui dicendogli che aveva una nipote che era nella Svizzera francese ma che se aveva un posto per me che volevo ritornare nel Ticino.

E lui gli ha detto che un posto ce l'avrebbe avuto. Ho lasciato la Svizzera francese e a Bellinzona mi sono sempre trovata bene. E non per niente sono già 44 anni che mi trovo a Bellinzona alla Fondazione Madonna di Rè, che 2022 ha festeggiato i 50 anni di lavoro.

Mi trovo molto bene e nel 2022 esattamente nel mese di maggio mi sono sposata con un uomo molto gentile e che mi fa stare bene a stare con lui.

Abbiamo gli stessi interessi e questo è quello che me lo ha sposare. Lui è di Morbio Inferiore, io di Arogno, siamo due momò, anche se io sono anche un po' Luganese, però non mi sento una luganese. Ma sono più del Mendrisiotto.

Teniamo tutti e due all'Ambri di Hockey, e al Chiasso di calcio.

Ad Arogno non salgo più tanto spesso, anche se ho ancora uno zio e la mia amica del cuore. Devo ringraziare la Commissione Culturale di Arogno per avermi riaccolto per una mezza giornata nel mio Paesello Natio.

Dilva Cometta